

Intervista all'amministratore Ruffino, che rassicura: la riqualificazione del Centro commerciale, anche se sarà pagata dal Comune, non intacca il diritto di proprietà

“San Felice resterà dei sanfelicini”

La riqualificazione del Centro commerciale? Il Comune di Segrate si è detto disposto a pagare i lavori già deliberati, ma i termini dell'accordo con il Condominio centrale saranno sottoposti in via preliminare all'assemblea. Sospice ogni polemica, l'amministratore Luca Ruffino (nella foto), che accetta di rispondere alle domande di “7 giorni a San Felice”.

Dottor Ruffino, nel quartiere sono molte le persone sospettose: perché mai il sindaco vuole pagare i lavori di riqualificazione, cosa ci sarà sotto... Vuole spiegare?

Il Comune di Segrate ha condiviso il nostro progetto di riqualificazione del Centro commerciale, quello che ha l'ok dell'assemblea. Al momento però non esiste un impegno di Giunta, che dovrebbe arrivare entro novembre. Poi sottoporremo tutto al voto dell'assemblea. Bisogna delineare tempi e modalità di intervento: la riqualificazione del Centro commerciale e la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica devono andare di pari passo. Vorrei rassicurare tutti: il no-

stro progetto non è in discussione. Come non è in discussione la titolarità delle superfici del quartiere.

E sulla sostituzione dei pali della luce che novità ci sono?

Sarà sostituita l'intera rete lungo l'Anulare, perché ciò non interferisce con l'aspetto estetico del quartiere. Per la Settima e l'Ottava strada, invece, stiamo valutando proposte e soluzioni tecniche per sostituire i pali in modo però che siano conformi al progetto originale di San Felice.

Altro capitolo: la centrale termica. A che punto è il progetto per la sua trasformazione a gas?

La Regione Lombardia ha appena approvato un contributo a fondo perduto di 23 milioni di euro per la riconversione delle caldaie. Credo che dovremmo approfittare di questa opportunità.

I residenti chiedono più sicurezza: A quando l'installazione delle videocamere, peraltro già approvata?

Siamo valutando con il Consiglio le diverse soluzioni tecniche, ma posso anticipare che entro il mese di novembre verranno

installate una 20ina di telecamere.

Da più parti si chiede l'apertura di un varco pedonale di collegamento con il quartiere Malaspina. Lei come la pensa?

Credo che debba essere salvaguardato il processo di integrazione tra i due quartieri tutelando però il diritto dei sanfelicini ad avere un quartiere protetto. È sotto gli occhi di tutti che questo processo di integrazione esiste già nei fatti, ma non nella realtà logistica, anche se la distanza che separa i due quartieri è di appena 300 metri. Comunque, non è di mia competenza esprimere giudizi, che invece competono all'assemblea. Se la proposta di aprire un passaggio pedonale verrà presentata, sarà messa all'ordine del giorno della prossima assemblea.

Antonella Mariani



Posta

L'ASILO NIDO? ATTENTI A “SBARACCARE” LE MEDIE

Cara redazione, leggo sull'ultimo numero di “7 giorni” che è prevista la realizzazione di un asilo nido a San Felice. Lodevole iniziativa, auspicata da tempo. Mi sorge però un dubbio: posto che se ne prevede la realizzazione in locali attualmente occupati dalle scuole medie, mi auguro che lo spazio a disposizione di queste non venga ridotto. Malgrado si parli di calo delle nascite, a San Felice il trend è opposto. Quest'anno infatti le nostre prime elementari da due sono diventate tre. Ed è ragionevole credere che fra cinque anni buona parte di questi bambini frequenteranno le nostre medie, ove lo spazio scarseggia già. Ridurne i locali, come già avvenne anni fa per realizzare il Centro civico, sarebbe segno di scarsa lungimiranza. Oppure di avere già dato per scontato il futuro trasferimento in toto delle medie nel nuovo quartiere che verrà realizzato da Percassi nell'area ex-IBM. E' previsto nell'accordo di programma del Centro commerciale, ma è un'ipotesi che i genitori sanfelicini non dovrebbero accettare passivamente. Immaginate dover portare (e andare a prendere) tutti i giorni gli studenti delle medie in auto fuori da San Felice quando oggi vanno e vengono tranquillamente a piedi?

Dott. Cesare Lenisa

INTERROGAZIONE DI SERACINI SULLA RIQUALIFICAZIONE

Lunedì 25 ottobre, nel Consiglio comunale di Segrate (giovedì 28 in seconda convocazione), Alessandro Seracini, consigliere comunale sanfelicino appartenente al gruppo Fli, presenta una interrogazione sul rifacimento del nostro Centro commerciale. A Seracini abbiamo chiesto qual è la sua posizione sull'argomento. “Credo sia ovvio che a tutti farebbe un enorme piacere se il Comune investisse un po' dei soldi che paghiamo in tasse sotto forma di finanziamento dei lavori di manutenzione del Centro commerciale e dell'illumi-

nazione. A me per primo farebbe piacere purché questo non metta a rischio la sovranità condominiale sulle strade, compreso l'ingresso unico. Per metterci al riparo da questo potenziale rischio credo che il da farsi sia molto semplice: ogni intervento del Comune dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministratore con lettera-convenzione che specifichi in modo inequivocabile che tale autorizzazione non significa l'accettazione da parte dei condòmini della costituzione di qualsiasi tipo di servitù di diritto o di fatto”.

A colloquio con Giuliana, titolare de “Il regno di Afrodite”

Piante e fiori per stare allegri

Era la fine di agosto quando, tra il salone di Angela e il negozio di abbigliamento Giorgio iv ha aperto “Il regno di Afrodite” (tel. 02.89764849), il primo negozio di fiori e piante dopo anni. Lo gestisce Giuliana Ravanelli, di Novegro, che considera la sua attività come la conquista di un lavoro finalmente appagante. Perché ha deciso di aprire a San Felice? “Sapevo che da anni nel quartiere mancava questo tipo di attività, al contrario di altre zone dove non si contano i chioschi e i negozi di fiori. Così sono venuta a colmare un vuoto”.

Maria Lidia Minak

LE VOCI DELLA CITTÀ

Il... vicino di casa VIVERE A SAN FELICE, PUR NON DORMENDOCI!

Quando io e mia moglie abbiamo dovuto lasciare dopo più di 30 anni il quartiere in cui siamo nati e cresciuti non è stato per niente facile. Non si è trattato semplicemente di un trasloco, bensì di doverci sradicare da quella realtà che in parte ci apparteneva: un tessuto di rapporti coltivati nel tempo, punti di riferimento... Di lì, alla necessità di individuare una alternativa che ci permettesse di instaurare rapporti nuovi e con essi nuovi punti di riferimento. San Felice poteva costituire una valida opzione: negozi, scuole, chiesa, tanto verde, ma non potevamo non tenere in considerazione che a San Felice era, ed è presente, il problema della vetustà degli edifici. Abbiamo così trovato quanto di più simile a ciò che cercavamo nel quartiere Malaspina: una realtà nuova, tutta da scoprire, un'identità da costruire nel tempo. Sono ormai quasi tre anni che ci viviamo e la nostra vita, la vita della nostra famiglia, si sta colorando di volti, occasioni di incontro, nuove amicizie. La cosa più bella, e a cui non avevamo pensato, quando abbiamo comprato casa al Malaspina è che in realtà la nostra quotidianità sarebbe stata influenzata non solo da questo quartiere ma anche e soprattutto da San Felice, che rappresenta per molti di noi del Malaspina quel centro storico cui far riferimento. Per noi oggi San Felice è il posto in cui fare una passeggiata, dare un'occhiata ai negozi, comprare il pane, il latte, il giornale, la scuola: i primi passi importanti per nostra figlia, la chiesa in cui celebrare il battesimo di nostro figlio, continuare il proprio percorso spirituale, incrociare il sorriso di don Francesco che nonostante certe logiche di quartiere ci ha accolto, l'invito di “7 giorni” a collaborare con il giornalino e tanto altro... in poche parole vivere San Felice pur non dormendoci!

Andrea Da Dalt

La volontaria LATTE PER CENA: I “PACCHI” DELLA CARITAS

Molti sono italiani, moltissimi stranieri, l'età da pochi mesi a 10-12 anni e sono tutti bambini. Ogni 30-40 giorni per ognuno di loro pasta 3-4 kg, riso ancora meno, biscotti 3 pacchetti da 500 gr, zucchero 1 kg a famiglia, pelati 2 scatole, legumi 2 scatole, tonno 2 scatole, carne in gelatina solo quando c'è ed è cosa rara, latte 2 litri. Penso a cosa mangiavano i miei figli a quell'età: tanto! Un papà, il mese scorso, mi ha detto: “Dammi più latte se puoi, signora, la sera ci inzuppiano il pane, così la cena è pronta”. Quanto latte ci vuole per sfamare un bambino, i suoi due fratellini, mamma e papà per 30 giorni? Almeno 2 litri al giorno che per un mese fanno 60. Gli offro 12 litri, più altri 2 ancora nello scaffale, tenuti di scorta per qualche mamma che arriverà domani o dopo. In tutto 14

litri; so che non bastano, lo sa anche quel papà. Mi ringrazia, “So che ci stai aiutando”, mi dice gentile. Ci stringiamo le mani, gli occhi fissi l'uno nell'altro in un mutuo incoraggiamento, e la consapevolezza che sono io che ricevo di più. Ho poco cibo per loro, ho poco cibo per tutti. Sogno l'aiuto di tutti, spero in quello di molti di voi. Serve cibo, portate cibo alla Caritas di San Felice, lasciate cibo nei cestoni in chiesa la domenica. Grazie, di cuore.

Cristina Barenghi

A questo proposito, segnaliamo che sabato 13 novembre la Caritas organizza alla Billa una raccolta di viveri per le famiglie bisognose.

Il viceparroco LE RISORSE “GIOVANI” DI SEGRATE SI INCONTRANO

Il 16 ottobre si è celebrato il 4° convegno delle sette parrocchie di Segrate. Pur così distanti e diverse fra loro, già da un lustro le parrocchie di Segrate hanno cominciato a convergere: dapprima i sacerdoti soltanto; poi i laici dei vari Consigli parrocchiali o comunque collaboratori (con l'istituzione fra l'altro di un coordinamento cittadino); infine, da un paio d'anni, i giovani, più precisamente quelli che aiutano nell'educazione cristiana dei ragazzi (dopo la Cresima), adolescenti (1ª-3ª o 4ª superiore) e giovani (dai 18 anni in su): quelli cioè che vengono detti “educatori”, fra i quali non mancano figure più “mature”, come mamme o papà. È un'esperienza di “chiesa”, di persone (anzi: di comunità) che credono e quindi sono mosse dall'amore del Signore e che condividono il compito della testimonianza cristiana nella nostra città. Ciò è reso ancor più urgente dal fatto che i sacerdoti si riducono e già la maggior parte delle parrocchie di Segrate non hanno un sacerdote specificamente dedicato all'oratorio.

Il convegno di quest'anno è stato dedicato all'oratorio, che accoglie ragazzi dalla più tenera età fino ai giovani adulti. Si è scelto di concentrarsi sulle fasce dalla preadolescenza in su. Gli educatori della nostra gioventù hanno presentato, attraverso video, musiche e parole, quanto hanno fatto, stanno facendo e si propongono di fare per i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani. Rappresentanti di altre realtà educative cattoliche hanno arricchito l'incontro coi loro contributi: scout, l'Associazione Le Vele, Centro sportivo Schuster... La giornata è stata la prova di un nuovo modo di affrontare le cose: non ripiegati su di sé lamentandosi di quello che manca, ma aperti a conoscere anzitutto cosa di bello viene fatto, a condividere gioie e difficoltà ma ancora prima il positivo, e a lavorare insieme per un progetto comune. Chi vuole può contribuire con le proprie idee scrivendo a pastoralegiovanilesegrate@gmail.com. Grazie.

Don Giovanni Basilico

La mamma catechista GENITORI ALL'ORATORIO, SEGNO VIVO DI UNA COMUNITÀ

Qual è il motivo che mi spinge ad accogliere un invito alle 9 di sera? Respiro profondamente, ricaccio giù la stanchezza poi tutto è chiaro. I bambini! Loro ascoltano ma allo stesso tempo vogliono essere ascoltati. Cominciano ad essere molto creativi e a fare pensieri più astratti, ragionamenti più sofisticati. Sono capaci di assorbire velocemente da fonti a volte discordanti.

Sento che questo è il momento in cui ho più bisogno di sentirmi parte di qualcosa di più grande, che possa accogliere i miei dubbi e le mie incertezze. Da quest'anno il catechismo avrà inizio dopo gli incontri con i genitori. Ho la necessità di una comunicazione trasparente, chiara e di un ascolto attento, proprio come i miei figli. Voglio capire se è possibile una relazione vera, quindi accolgo l'invito. Vado agli incontri e siamo tanti. Don Francesco, col suo sorriso serafico ci apre le porte, noi accettiamo la sua provocazione e la troviamo piacevole. Non ha un programma e questo ci preoccupa un po' ma lui non si scompone, gli occhi sono chiari e ci appare subito chiaro anche il fatto che lui vuole ascoltare noi. È lì per questo, per sentire qualcosa che non è scritto, che non è in programma.

Quell'apparente silenzio voleva dire tutto. Non siamo abituati a essere ascoltati a braccia aperte, siamo rigidi e impacciati. Qui nessuno viene giudicato, ma c'è qualcuno che crede nell'importanza di ciò che abbiamo da dire. Io ero lì con la testa e con il cuore e ho assistito a qualcosa di semplice, con la sensazione di essere parte di un progetto. Ma tutti siamo stati chiamati a riconoscere la qualità del nostro rapporto con la Comunità Religiosa in modo nuovo, senza giudizio! Siamo una Comunità di adulti che si mettono in gioco per i figli. Vivere questa esperienza, senza paura di perdere qualcosa, anche solo le proprie convinzioni, per me vuol dire crescere nella formazione dei nostri figli, sentendo figli anche quelli degli altri. Sono sicura del successo perché loro “ricorderanno”, proprio come noi abbiamo ricordato quella persona cara, quel gesto, quella catechista, quella preghiera, quel silenzio che ci ha aperto il cuore, chi ci ha accolti anche quando non sentivamo di meritarlo o chi ci ha compresi e fatto sentire meno soli.

Se l'insegnamento è “lasciare un segno”, quanti adulti hanno dato un tono alto alla nostra vita? Comincerei pensando che potremmo essere noi a lasciare un segno importante nelle loro vite, qualcosa che rimane come un tesoro di emozioni belle, da ripescare quando la vita sarà pienamente nelle loro mani. Sono convinta che questo messaggio passerà se rimarremo in questo processo di cambiamento.

Gabriella, mamma e catechista

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI
Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9,30 - 12. Tel 02 7030084

Ricorrenze

In vista del 4 novembre 2010 - solennità di San Carlo Borromeo, il vicario generale, mons. Carlo Redaelli, scrive: «Il IV centenario della canonizzazione di San Carlo Borromeo che ricorre quest'anno è un momento di grazia per la nostra Diocesi. La conoscenza di questa grande figura di Arcivescovo, l'esemplarità della sua santità, ci richiamano al coraggio del cammino verso la santità, che per ciascuno si specifica nella fedeltà alla propria vocazione. Nella lettera "Santi per vocazione" l'Arcivescovo ci ricorda che "in S. Carlo vocazione e santità crescono insieme" e così possa essere anche per tutti noi». Per la circostanza la Diocesi promuove tre significativi eventi:
solenne celebrazione eucaristica di S. Carlo Borromeo, alle 18.30 in Duomo, presieduta dall'arcivescovo e con i vescovi delle Diocesi lombarde. Sono invitati in particolare i sacerdoti e i fedeli delle parrocchie dedicate a S. Carlo Borromeo. Quindi anche noi di S. Felice, fin d'ora, sentiamoci invitati!
Dal 1 nov. l'urna del santo sarà esposta in Duomo alla venerazione dei fedeli.
25-27 nov. Grande convegno culturale su "S. Carlo e il cattolicesimo moderno".

LAVO CERCA VOLONTARI PER IL SAN RAFFAELE
L'Avo di Segrate cerca nuovi volontari per l'Ospedale San Raffaele. Chi si renderà disponibile per questo servizio di assistenza ai degenti, potrà contattare l'associazione segratese per partecipare al nuovo corso di formazione che si terrà dal 3 novembre all'1 dicembre tutti i mercoledì e lunedì dalle 16 alle 18. Per informazioni e iscrizioni si può chiamare lo 02.26433747 dal lunedì al venerdì tra le 9,30 e le 13. Oppure si può scrivere a segreteria@avosegrate.it.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.sanfelice.it.

■ Corsi di inglese a San Felice per bambini e adulti con docente madre lingua qualificata CELTA (Certificate in Teaching English to Speakers of Other Languages). Cell. 334.8948008.

■ Vendo Honda SH300i, giugno 2009, km 9600, colore bianco, parabrezza (più cupolino estivo). Cell. 348.4976411.

■ Vendo interessanti pezzi antiquariato, modernariato, vintage, oggettistica presso lo spazio Ars Antiqua, via Monfalcone 34/1 Milano. Aperto sabato pomeriggio o per appuntamento. Cell. 347.4052276.

■ Persona con esperienza offresi come dog sitter e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali, accompagnamento veterinario/tolettatura. Possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla, cell. 345.3992669.

■ Impartisco lezioni base di computer (pc) anche a domicilio. Prezzi modici. Pierluigi. Cell. 348.8866540.

■ Cerco insegnante di francese per lezioni private. Ugo, cell. 335.8304637.

■ Cerco stanza o piccola taverna per uso laboratorio di pittura. Cell. 335.8225341.

■ Insegnante abilitata con attestato di bilinguismo italiano/tedesco, esperienza di insegnamento in Italia e all'estero, disponi-

SANFELICINEMA

Giovedì 28 ottobre, venerdì 29 e sabato 30 ore 21,15 – Domenica 31 ottobre, lunedì 1 novembre ore 16 e 21,15
Benvenuti al Sud
Commedia, Italia 2010
Un film di Luca Miniero. Con Claudio Bisio, Alessandro Siani, Angela Finocchiaro. Durata: 1 ora e 42'.

Giovedì 4 novembre, venerdì 5 e sabato 6 ore 21,15 – Domenica 7 ore 16 e 21,15
Quella sera dorata
Drammatico, Usa 2010
Un film di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Laura Linney, Charlotte Gainsbourg. Durata: 1 ora e 58'.

bile per lezioni di francese, tedesco e italiano per stranieri. Cell. 335.347587.

■ Stampante Lexmark Pro 805 multifunzione, nuova, stampa fronte-retro, quattro cartucce colore, vendo a €130 (valore €170). Pierluigi, cell. 348.8866540.

Il caso del mese

EVELYN HA BISOGNO DI LAVORARE
Evelyn ha un gran bisogno di lavorare, perché ha due figlie di 8 e 2 anni da mantenere. Viene dalla Costa d'Avorio, ha 31 annni, è carina e affidabile e ha molto desiderio di darsi da fare per sé e la sua famiglia. È sposata e cerca un impiego la mattina. Chi può dare un futuro a questa giovane donna? Tel. 389 962 70 92.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.piccoli@fastwebnet.it. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Patricia	36	339 340 21 89	Mattino	Ecuador
Sambari	22	320 771 79 54	B.Sitter/ pulizie	Burkina Faso
Grazia	40	333 757 87 30	Mattino	Italia
Aminata	30	329 012 04 12	Infermiera/Notte	Costa Avorio
Lisset	20	349 300 13 85	8 - 19	Ecuador
Alice	41	320 931 38 84	Giorno	Polonia
Lucia	58	348 858 22 36	Giorno	Italia
Sulay	30	380 750 80 19	Giorno	Ecuador
Francisca	35	348 715 67 11	9 -16	Brasile
Ortensia	45	327 179 29 40	Giorno	Perù
Serafina	47	329 698 57 53	Fissa	Moldavia
Alexandra	43	328 416 53 24	Fissa	Ecuador
Olivia	34	339 859 72 50	Infermiera/Ore	CostaAvorio
Stella	55	349 884 13 90	B.Sitter mattino	talìa
Silvia	40	380 909 81 07	Mattino	Moldavia
Saadia	44	340 708 30 95	8.30 -19	Marocco
Elisa	40	331 282 44 36	Mattino	Ecuador
Anna	32	388 178 38 68	Pomeriggio	Romania
Madalena	31	320 097 23 25	8.30 - 15	Romania
Claudia	44	340 314 23 30	Fissa	Bolivia
Nelly	30	349 670 43 88	Mattino	Ecuador



la lettera di don Francesco

E SE IL VANGELO LO RISRIVESSIMO NOI?

Carissimi amici,
con questa lettera desidero tornare su un argomento cui ho già accennato la volta scorsa. Il 2012 sarà un anno di particolare grazia per la comunità cristiana di San Felice, perché nel mese di febbraio per 15 giorni vivremo insieme ai Frati Francescani la Missione, che consiste in un annuncio straordinario a tutti della Parola di Dio e che ha come finalità una vigorosa ripresa della vita cristiana. La prima volta l'abbiamo vissuta 10 anni fa, nel 2002; in quell'anno sono iniziati i gruppi del Vangelo che, sia pure in numero ridotto ma con uguale impegno e lodevole perseveranza, ancora oggi continuano a radunarsi ogni mese nelle case per ascoltare una pagina biblica, riflettere insieme e ricavarne spunti di preghiera e di revisione di vita. Da allora mi pare che noi tutti abbiamo raggiunto una più ampia familiarità con la Sacra Scrittura e resa più consapevole la nostra fede, oltre ad aver rinsaldato notevoli legami d'amicizia, che rendono più vissuta la relazione tra le persone nel quartiere. Ora, dopo aver ascoltato il Consiglio pastorale,

desidero lanciare a tutti i parrocchiani e ai lettori di "7 Giorni" una proposta che può aiutare a prepararci all'appuntamento del 2012 con la riflessione e la condivisione, oltre che con la preghiera. La proposta è di riscrivere il Vangelo di Marco, come se, a partire proprio da una pagina dell'evangelista, volessimo rispondere alla domanda: "Se il Signore Gesù oggi fosse qui in mezzo a noi, che cosa ci direbbe? Come si presenterebbe a noi? Che cosa ci direbbe di sé? Che cosa ci proporrebbe per vivere da discepoli nel nostro contesto attuale? Che cosa ci suggerirebbe perché il nostro quartiere sia più accogliente?". Una ragazza in questi giorni, alla domanda "Se tu incontrassi Gesù qui in quartiere, che cosa faresti?", ha risposto: "Anzitutto voglio essere sicura che sia veramente Lui!". A questa proposta possono rispondere tutti, non solo coloro che vivono abitualmente la vita della parrocchia e vengono alla Messa, ma anche coloro che desiderano esprimere un loro pensiero, una domanda, una ricerca, una proposta, una preghiera. Tutti si sentano coinvolti e interpellati, perché più è grande il numero di coloro che rispondono alla proposta, e maggiore è la preparazione a vivere con frutto il tempo della Missione. Questa infatti non vuole e non deve restare un momento isolato, deve invece trovare un terreno pronto ad accogliere la Parola di Dio in un cuore aperto e disponibile. Questo esercizio, tra gli altri, è un modo di fare "lectio divina", che, secondo l'insegnamento del cardinal Martini, consiste "nella lettura di una pagina biblica, tesa a far sì che essa diventi preghiera e trasformi la vita". Ed è quello che avviene nei gruppi del Vangelo che sono già presenti e che si auspica che riprendano nuovo slancio. Possiamo procedere così: in chiesa sarà esposto, su alcuni fogli, l'intero Vangelo di San Marco. Ognuno sceglie un passo che desidera commentare e segna a fianco il suo nome, con il recapito telefonico, e porta a casa il libretto con lo stesso vangelo che i frati la volta scorsa ci hanno lasciato. Poi, o da solo o con l'aiuto di qualche altra persona, da soli o in gruppo, scrive il suo commento, o una preghiera o una riflessione e la consegna in parrocchia (o la spedisce per email al sito della parrocchia) entro Natale. Il tutto (in modo anonimo) sarà raccolto, ordinato e valorizzato per comporre un volume che sarà messo a disposizione di tutti; così il contributo di ciascuno potrà essere utile alla riflessione e alla preghiera di molti altri. Il Consiglio pastorale ha ritenuto buona questa proposta, perché è un modo per interessare molti alla Missione che vivremo tra poco più di un anno. Sin d'ora ringrazio tutti coloro che vorranno dare il loro contributo per questa iniziativa, che affido alla Vergine Maria, madre di Dio e madre della Chiesa. Con affetto e stima,

don Francesco

Basterà una password per accedere a internet; il servizio è gratuito

GIORNALI DI TUTTO IL MONDO PER GLI UTENTI DELLA BIBLIOTECA

Interessante novità per gli iscritti alla biblioteca: possono leggere gratuitamente su internet i più importanti quotidiani italiani ed esteri. Dopo alcuni mesi di sperimentazione, questo servizio è ora collaudato e permette di sfogliare ogni giorno centinaia di testate. Il collegamento in rete viene realizzato grazie agli accordi tra il sito Media Library e i gestori della diffusione via internet dei maggiori quotidiani. Gli utenti possono accedere a questo servizio usando la password personale rilasciata dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario Milano Est, di cui fa parte la biblioteca "La scighera" (Centro civico, tel 02.70300344). Ricordiamo che l'iscrizione alla biblioteca è gratuita, così come il servizio di lettura dei quotidiani.

dalla parrocchia

LE GIORNATE EUCARISTICHE DAL 3 AL 7 NOVEMBRE

Dal 3 al 7 novembre 2010, in parrocchia, celebriamo le "giornate eucaristiche". Tema di riflessione e di preghiera: il discepolo di Gesù, seguendo l'evangelista Marco. Con questi orari: **mercoledì 3**, ore 18.30 S. Messa e adorazione eucaristica fino alle 20. **Giovedì 4**, ore 7.30 S. Messa e adorazione fino alle 9.30, ore 18.30 Pontificale in Duomo, ore 21 S. Messa in onore di S. Carlo (qui è sospesa la Messa delle 18.30) e adorazione fino alle 22.30. **Venerdì 5**, ore 9 S. Messa e adorazione fino alle 11; ore 21 S. Messa (è sospesa quella delle 18.30) e adorazione fino alle 22.30. **Sabato 6**, ore 18.30 S. Messa e adorazione fino alle 20.30. **Domenica 7**, S. Messe alle 10, alle 11.30 presieduta dal nostro Vicario Episcopale Mons. Carlo Faccendini, e alle 18.30 con Benedizione Eucaristica (a conclusione).

ABBONATEVI A "7 GIORNI"
È tempo di rinnovare il proprio abbonamento o di sottoscriverne uno nuovo. Si può farlo nella sede della biblioteca, al Centro civico e all'edicola solo di pomeriggio.